



Estate 2012

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

Niente ferie per l'attività pastorale

Carissimi parrocchiani, care famiglie, con l'estate l'attività pastorale della Parrocchia di S. Agostino del Centro Storico di Rimini non viene sospesa e, nemmeno, va in vacanza: cambia semplicemente volto e modalità di espressione.

L'attività catechistica, al termine della scuola, si completa infatti delle iniziative estive. Una di queste è il breve soggiorno dei bambini di seconda elementare del 16 giugno che quest'anno hanno iniziato il nuovo percorso di iniziazione cristiana, che coinvolge particolarmente anche le loro famiglie. Dal 24 giugno in poi, come consuetudine, avranno invece luogo a Poggioregina i tradizionali campeggi dei nostri ragazzi delle elementari e delle medie, divisi in tre turni. In questo numero di Ci Siamo! trovate, oltre ai campeggi estivi e alle immagini dei diversi momenti di fede che ci hanno accompagnato durante l'anno, il bilancio economico della Parrocchia di S. Agostino, con l'indicazione delle entrate e delle uscite, perché ci sembra giusto e corretto che, come famiglia, tutti quanti siamo messi al corrente degli sforzi sostenuti da tutti per "far quadrare i conti".

L'estate che ci apprestiamo a vivere è da sempre un periodo fecondo di riflessione sul cammino della fede che stiamo compiendo e sulle prospettive per il nuovo anno pastorale:

dopo la celebrazione comunitaria della Veglia di Pentecoste, che ha chiuso l'anno pastorale 2011/2012, durante i primi giorni di giugno il nostro Vescovo Francesco assieme ai sacerdoti, ha vissuto un momento di ritiro presso il Seminario Diocesano, durante il quale sono stati maturati i temi che diven-



teranno i cardini sui quali si orienterà il cammino diocesano per il 2012-2013. Ne parleremo senz'altro a partire dal prossimo autunno.

Vi auguriamo infine una bellissima e santa estate, con la fiducia che continueremo tutti, negli ambiti della quotidianità come quelli dello svago e della vacanza, a testimoniare la nostra fede, la nostra appartenenza, la nostra vita in Cristo: proprio perché non c'è vita più umana della vita cristiana.

I vostri sacerdoti

ULTIMA ORA

Appena terminata la 3 giorni del clero è arrivata la notizia che don Daniele Giunchi, già vice assistente giovani AC, presterà collaborazione nella nostra parrocchia.

All'interno...

Bilancio 2011 della nostra Parrocchia	pag. 2
Note di liturgia	pag. 3
Prossimi appuntamenti	pag. 3
L'anno pastorale in foto	pag. 4



Bilancio 2011

Uscite		Entrate	
Spese per il Culto	€ 9.009,31	Offerte ordinarie	€ 52.220,50
Spese per utenze	€ 38.382,25	Luci votive	€ 34.729,95
Spese per attività pastorali	€ 8.990,76	Benedizioni Pasquali	€ 29.851,97
Stipendi e contributi	€ 20.569,14	Attività pastorali	€ 9.768,09
Varie di gestione	€ 5.777,69	Contributi da Diocesi	€ 6.885,00
Manutenzione ordinaria	€ 25.872,39	Utilizzo locali parrocchiali	€ 19.776,88
Manutenzione straordinaria	€ 51.393,80	Casa Maria di Nazareth	€ 14.079,36
Oneri finanziari	€ 293,00	Affitti	€ 77.128,27
Imposte e Tasse	€ 16.783,80	Caritas Parrocchiale	€ 1.780,50
Varie di gestione	€ 5.622,13		
Interessi passivi su mutui	€ 22.061,29		
Rate mutui quota capitale	€ 53.128,65		
Solidarietà % su questua	€ 7.043,93		
Caritas parrocchiale	€ 1.780,50		
		Tot. Entrate	€ 246.220,52
		Perdita di esercizio	€ 20.488,12
Tot Uscite	€ 266.708,64	Saldo a bilancio	€ 266.708,64

- Per esigenze di spazio abbiamo presentato un bilancio sintetico: è però sempre possibile conoscere nei dettagli le singole voci
- La perdita di anno 2011 è di 20.000 Euro

Ci preme evidenziare due cifre: di circa 80.000 Euro

- **una in uscita** (sarà presente nei bilanci parrocchiali per circa 20 anni): è rappresentata dal pagamento dei mutui (interessi e quota capitale) accesi per la manutenzione e la ristrutturazione delle tre chiese della parrocchia (e locali annessi); per la riqualificazione e la messa a norma delle case di civile abitazione e della struttura pastorale "Maria di Nazareth"
- **una in entrata** (speriamo che anche questa sia presente a lungo): sono gli affitti degli appartamenti ristrutturati.

Le due cifre si compensano, ma impediscono alla parrocchia di affrontare nuovi impegni che pure sarebbero necessari.

La situazione economica preoccupa molte famiglie e preoccupa pure la parrocchia. Come vedete dal bilancio, pur nella difficoltà la parrocchia non si chiude in se stessa e mantiene fede all'impegno di destinare alla solidarietà una terza parte della questua. Con semplicità chiede alle famiglie che possono di fare altrettanto e di orientare la solidarietà anche verso le esigenze della comunità parrocchiale.

Note di liturgia: La mensa della Parola (1)

Si pensava che la Parola di Dio fosse stata introdotta nella Messa per istituire il popolo. Ma la Messa non è una lezione, bensì una celebrazione. Si celebra Dio. La proclamazione e l'ascolto della Parola è un momento celebrativo, perché in quel momento Dio ci parla. E il fatto che *Dio ci parla* deve essere celebrato.

1) Le tre letture. Dio non ci dice tante parole; annuncia il suo mistero, cioè il suo disegno di salvezza, il suo piano salvifico realizzato in Cristo. E il centro, il culmine di questo piano salvifico è la Pasqua di Cristo. Ha mandato il suo figlio che è morto per noi ed è risorto per farci capire che tutti dobbiamo risorgere. La Parola annuncia questo progetto salvifico. Ogni domenica si proclamano tre letture, ma, partendo ogni volta da tre punti diversi, bisogna cogliere il centro di tutto, il progetto di Dio, esposto da tutta la Bibbia.

Per comprendere qual è il messaggio che di domenica in domenica, o di festa in festa, il Signore vuole trasmetterci, bisogna collegare le tre letture. Nei tempi forti – Avvento, Quaresima, Pasqua o nelle grandi feste – le letture propongono una tematica unitaria. Ma nella domeniche del tempo ordinario il Vangelo è letto in forma quasi continua. Il calendario prevede un ciclo triennale (anni A,B,C), scandito dalla lettura di Matteo (A), Marco (B), Luca (C).

Anche la seconda lettura (le lettere degli Apostoli), si leggono in forma quasi continua: si comincia una lettera di Paolo e la si continua di domenica in domenica fino alla fine. Quindi è difficile trovare un collegamento tra la seconda lettura e il Vangelo. Invece la prima lettura tratta dall'Antico Testamento (tranne che nel Tempo pasquale, quando si leggono gli Atti degli Apostoli), è scelta ogni domenica per illustrare il Vangelo. Per comprendere qual è il messaggio del Vangelo, che può contenere varie accentuazioni e sottolineature, bisogna confrontarlo con la prima lettura.

Alla prima lettura segue il salmo responsoriale. Si chiama così per due motivi:

- è fatto abitualmente con un responsum, cioè con un ritornello;
- poi il salmo costituisce la risposta dell'assemblea alla Parola ascoltata

Dunque Dio parla e il popolo risponde. Non è bene che lo stesso lettore, che ha proclamato la prima lettura, proclami anche il salmo, perché non è bene che uno risponda a se stesso. Inoltre, altro è il compito del lettore, altro quello del salmista: il salmo è un canto e quindi dovrebbe essere cantato; semmai si canterà almeno il ritornello. Nel caso ci sia solo un lettore, questi legge la prima e la seconda lettura, mentre un altro canta o proclama il salmo. Mettendo insieme il Vangelo con la prima lettura e il salmo, e guardando anche il versetto al Vangelo, che già ne introduce la tematica, si comprende il messaggio del giorno.

Quello che la Parola annunzia, nel sacramento si realizza per noi. Alla fine della lettura si proclama: "*Parola di Dio*"; il diacono proclama il Vangelo: "*Parola del Signore*". E' una provocazione che chiede la risposta della fede.

Da parte di qualche lettore è invalsa l'abitudine di aggiungere il verbo, dicendo: "E' parola di Dio". Attenzione! L'acclamazione diventa così una professione di fede, che non provoca la risposta entusiasta "Rendiamo grazie a Dio"; semmai potrebbe provocare la risposta "Amen", ci credo. "Parola di Dio!", col punto esclamativo, è invece un invito all'acclamazione.

Continua ...

I prossimi appuntamenti

Campeggio delle ELEMENTARI

Dal 24 giugno all'1 luglio a Poggiorimini.

Campeggio delle MEDIE

Dal 15 al 22 luglio a Poggio di Loro.

Campeggio delle SUPERIORI

Dal 2 all'8 settembre sulle dolomiti con l'Azione Cattolica.

I parroci e la redazione augurandovi una buona estate
vi danno appuntamento
per settembre per l'inizio del nuovo anno pastorale

Ci Siamo

Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

Estate 2012
n. 7 - anno VIII

Direzione

don Vittorio Maresi
don Dino Paesani

Hanno collaborato
Paolo,
Riccardo e Cinzia

Parrocchia di Sant'Agostino—Centro storico di Rimini

47900 Rimini (RN) - Via Isotta, 1 Telefono 0541.781268—Fax 0541.789046

<http://www.santagostinorimini.it>—e-mail: parrocchia@santagostinorimini.it

L'anno pastorale in foto



Processione della Madonna del Giglio



Festa degli anniversari di matrimonio



Un momento della veglia di Pentecoste



Festa degli anniversari di matrimonio



I bimbi della prima confessione



don Dino e il vescovo Francesco



Festa della parrocchia



I bimbi della prima confessione



I ragazzi della cresima



Festa della parrocchia